

Al: Direttore Generale della Motorizzazione Civile Dott. Ing. Stefano Fabrizio Riazola

IV Divisione

OGGETTO: Richiesta di implementazione carenze dettagliate (all. 1 - DM 214/17) al certificato di revisione

Spett.le direttore generale,

❖ considerando che

la tabella di cui all'allegato I del DM 214/17 definisce l'oggetto del controllo tecnico ed i criteri di valutazione, organizzando le carenze in lievi, gravi e pericolose;

❖ considerando che

l'art. 8 del DM 214/17, attuato con l'art.4 al D.D. 211/18, prescrive per la prima volta in Italia l'obbligo di rilascio del cosiddetto "certificato di revisione" cartaceo in supporto all'attestato di revisione da apporre sulla carta di circolazione;

❖ tenuto presente che,

lo spirito di tale norma sia quello di fornire all'utenza una descrizione esaustiva del controllo tecnico, o quantomeno delle carenze riscontrate;

si rileva che, in Italia, tale documento rappresenta un'inutile copia dell'attestato di revisione, contenendo di fatto le medesime informazioni dal punto di vista tecnico.

Tale documento, oltre ad essere un segnale di trasparenza verso l'utenza, è indispensabile nell'attività di revisione, in particolare nei casi in cui un veicolo viene ripresentato al controllo a seguito di esito ripetere/sospeso. Fermo restando che in ogni caso i controlli vengono ripetuti integralmente, riteniamo sia indispensabile acquisire il verbale della precedente revisione, trascritto di prassi manualmente sul Documento Unico, oppure come integrazione al certificato di revisione.

Tale prassi, da luogo ad una serie di criticità operative:

- In primis, non è noto se si possa scrivere manualmente su documentazione

ufficiale, sia che si tratti di Documento Unico oppure di certificato di revisione. Su questo aspetto, sarebbe utile una nota chiarificatrice.

- La trascrizione su Documento Unico ha evidenti limiti di spazio.
- Sia la trascrizione olografa su Documento Unico che quella su certificato di revisione espongono il lettore al problema dell'interpretazione della calligrafia dell'autore.
- Molto frequentemente viene utilizzata dagli ispettori una terminologia gergale non professionale e le carenze talvolta sconfinano dal dettagliato elenco di cui all'allegato 1 al DM 214/17, senza considerare che i codici ripetere spesso non coincidono a quelli prescritti.
- Ultimo, ma non meno importante, va considerato che la documentazione cartacea, persino lo stesso Documento Unico, viene appositamente smarrita al fine di cancellare ogni prova del verbale dettagliato.

Per riportare un esempio, c'è una notevole differenza fra un codice ripetere (6 - TELAIO ED ELEMENTI FISSATI AL TELAIO) per lesioni sulla struttura portante il cui ripristino è subordinato al rilascio del nullaosta da parte del costruttore, ed un codice ripetere (6 - TELAIO ED ELEMENTI FISSATI AL TELAIO) per il fissaggio delle protezioni laterali paracicli.

Per quanto sopra riportato, si richiede di integrare l'intera gerarchia delle carenze nell'apposita sezione del portale dell'Automobilista affinché l'eventuale annotazione dei motivi dell'esito *ripetere o sospeso* dalla circolazione sul certificato di revisione sia chiara ed uniforme sul territorio. Sarebbe utile un campo libero per ulteriori annotazioni da integrare con scrittura digitale anziché mediante compilazione olografa, anche per i casi di carenza lieve che di per sé non pregiudica il buon esito del controllo, oppure per altri suggerimenti tecnici verso l'utenza (esempio: *"rilevata ruggine superficiale sui longheroni. Si consiglia intervento per evitare un incremento del livello di corrosione"*, oppure *"battistrada pneumatico anteriore sinistro consumato in modo anomalo. Si consiglia di verificare l'assetto ruote"*). Inoltre, una copia digitale di tale documento in forma completa dovrebbe essere disponibile online quantomeno agli ispettori, così da sopperire ad eventuali smarrimenti. Si ringrazia per l'attenzione, restiamo a disposizione.

Genova, 25 marzo 2025

IL DIRETTIVO